



***SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
BISACCIA (AV)***

***Classe II sez. A
A.S. 2008/2009***

***PROGETTO: TERRITORIO E AMBIENTE
FASCICOLO N. 1
VICENDE STORICO - GIURIDICHE DEL***

FORMICOSO

IL Formicoso, importantissima difesa demaniale compresa tutta nell'agro del Comune di Bisaccia, confina ad Est con terreni dello stesso Comune di Bisaccia, a Sud con quelli del Comune di Andretta, ad Ovest con territori del Comune di Guardia Lombardi e a Nord con aree del Comune di Vallata.

Esso è delimitato, nel suo perimetro di circa 22 km, da quasi tutti confini naturali, come



terreni, fossi di scolo, **classe 2° A** strade e creste spartiacque di colline ed originariamente aveva una superficie di ettari 3060. Questo demanio fu occupato dal popolo dell'antica città libera Romulea, oggi Bisaccia, per il proprio sostentamento e fu dal medesimo sfruttato come rigoglioso pascolo naturale, fino all'anno 1475, epoca in cui ne fu spogliato dal duca di Bisaccia, che era il feudatario fin dal 1200, per investitura da parte dei Reali d'Angiò.

Dopo lunghe e varie vicende, durante le quali il Formicoso fu

anche adibito per l'allevamento delle cosiddette pecore "Regie Razze", finalmente, con sentenza della Commissione feudale del 30 giugno 1810, questa Difesa fu reintegrata al Comune di Bisaccia.

Fin da epoca molto remota, verso l'anno 1500, si ha notizia che il Formicoso fu soggetto ad usurpazioni da parte dei proprietari dei terreni adiacenti.

Rientrata nel possesso nell'anno 1811, l'Amministrazione Comunale di Bisaccia, nei mesi di maggio e giugno del successivo anno 1812, ne fece seguire verifica.



Cartografia dell'alta Irpinia redatta dalla classe 2 A

Negli anni 1822 e 1823 furono eseguite nuove verifiche e furono riscontrate altre usurpazioni che continuarono sempre più su larga scala.

Nell'anno 1851 si procedette alla misurazione diretta e al rilievo delle piante delle seguenti tenute, adiacenti al Formicoso:

Boscozzulo, Toro, Oscata, Macchitella, Orto di Giuliano, Pagliarole e Cannavali.

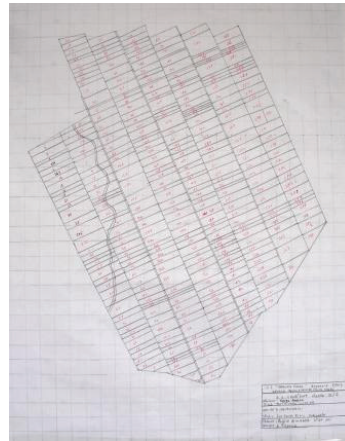
I risultati furono i seguenti:

LOCALITA'	HA
Boscozzulo	78.80.71
Toro	184.14.64
Macchiatela	77. 44.64
Cannavale	7.01.83
Pagliarole	22.90.54
Oscata	50.08.24
Orto Giuiani	5.57.6
Demanio Ha 2686.37.06	

Negli anni successivi i nuovi agenti demaniali continuarono a verificare le usurpazioni che via via venivano fatte, ma esse non si poterono reintegrare, perché con Decreto Reale del 20 gennaio 1876 fu autorizzato il dissodamento della prima parte del Formicoso.

QUOTIZZAZIONI ESEGUITE

Nel mese di gennaio 1873 veniva presentata al Prefetto, quale Commissario ripartitore, la prima istanza, firmata da parecchi cittadini, a nome anche della popolazione, con cui si chiedeva la quotizzazione dei fondi Formicoso e Cuneo. Fu così invitato il Consiglio comunale a deliberare quale parte del Formicoso stimasse più opportuno designare per essere ripartita



Foglio di mappa n. 39

fra i cittadini e nominare i periti per tale operazione.

redatta da Tanga Andrea

Il Consiglio comunale, però, non diede nessuna risposta e i cittadini bisaccesi inviarono insistenti reclami alla Prefettura nei quali vennero messi soprattutto in evidenza i particolari interessi che inducevano i consiglieri comunali a dilazionare un provvedimento di tal genere.